

LO SPETTACOLO Prove in corso alla casa di riposo per lo show curato da Sabina Negri in programma l'1 luglio

Santa Chiara si diverte col teatro su Palazzeschi

Il teatro entra in una casa di riposo con l'obiettivo di offrire agli ospiti la possibilità di recitare e cantare sentendosi protagonisti attivi della vita culturale della città. Il pomeriggio di domenica 1 luglio (ore 16), nella sala polifunzionale della Fondazione Santa Chiara di Lodi in via Paolo Gorini 42, andrà in scena il debutto dello spettacolo *Aldo Palazzeschi E lasciatemi divertire*, a cura di Sabina Negri, con adattamenti musicali e sonori di Patrizia Rossi e Simone Spreafico.

Sul palco si alterneranno otto donne che reciteranno poesie e

versi sciolti di Palazzeschi messi in musica e accompagnati da canzoni dell'epoca, creando uno spaccato di Futurismo, tra i colori, i nonsense e le divertite prese in giro di questo geniale poeta, restituiti da interpretazioni personali accorate e molto sentite.

«Con una popolazione che sta invecchiando, sentire gli anziani cantare per i corridoi apre il cuore - sottolinea Sabina Negri, affermata drammaturga e sceneggiatrice di San Fiorano - La vecchiaia oggi non è più considerata tale, della terza età non si deve avere paura.



La sceneggiatrice Sabina Negri

Sentir dire: «alla fine del corso e ho voglia di cantare' è la cosa più bella»».

Le prove dello spettacolo sono un importante momento di aggre-

gazione e divertimento attivo; i residenti della Fondazione Santa Chiara ne escono ridendo, gioiosi e partecipi.

Lo spettacolo diventa fondamentale anche per l'allenamento della memoria e l'apprendimento, anche perché negli esercizi creativi ognuno mette qualcosa di se stesso. Gli organizzatori ringraziano la Fondazione Comunitaria di Lodi, che ha reso possibile lo spettacolo, l'imprenditore Claudio Macchia per il sostegno, la Fondazione Santa Chiara che ha messo a disposizione i locali e il proprio personale per assistere gli ospiti "attori" e l'assessore ai servizi sociali di Lodi, Sueellen Belloni, che ha creduto nel progetto. ■

F. R.

